

Il Nuovo Testamento **supera** il Vecchio per la qualità delle sue parole: ora Cristo vi è presente, in modo ineffabile egli trasforma e plasma le anime. Con la parola, con la dottrina, con le leggi dell'antica Alleanza non era possibile che gli uomini giungessero al fine desiderato. Forse sarebbe stato possibile con l'insegnamento, però mancavano le opere, soprattutto l'opera sovversiva della crocifissione e morte del Dio incarnato.

Ciò fu **evidente** fin dal principio negli stessi apostoli e padri della fede. Quegli uomini poterono avvalersi dell'insegnamento del Salvatore, contemplarono e condivisero la sua vita, furono spettatori delle sue azioni miracolose che superano la nostra capacità naturale. Poi lo riconobbero nel Risorto e furono testimoni della sua ascensione. Ma dopo tutto ciò, non furono rinnovati, non divennero più generosi o più spirituali, **finché non riceveranno** il battesimo e lo Spirito Santo non irruppe nei loro cuori. Allora divennero uomini nuovi, ricevettero la vita nuova e ad essa condussero gli altri, vivendo e diffondendo l'amore di Cristo.

Quando il sole ascende in cielo, fa sentire la vampa dei suoi raggi; accade la medesima cosa per gli **effetti perfettibili** dell'abluzione spirituale. Quando Dio guida i santi allo zenit della perfezione, questi lo conoscono e lo amano; essi non sono attirati da vuoti discorsi, ma trasformati dalla forza del battesimo che rinnova gli amati da Dio.

Il Signore crea in essi un cuore puro, toglie quello di carne, tirandoli fuori dal sonno della morte. Dio scrive non su tavole di pietra ma sulla tavola di carne del cuore. E non vi incide semplicemente la legge, ma lo stesso legislatore. E' lui a incidere sé stesso.

### Dalla lettera agli Efesini

Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, che ha abbattuto il muro di separazione che li divideva, l'inimicizia nella sua carne, che ha abolito la Legge dei comandamenti fatti di decreti, per creare in se stesso dei due un solo uomo nuovo, che ha fatto pace, per riconciliare tutti e due in un solo corpo a Dio per mezzo della croce, annientando l'inimicizia in sé; e venuto, annunziò pace a voi che eravate quelli di lontano, e pace a quelli di vicino; poiché attraverso di lui entrambi abbiamo accesso in un solo spirito al Padre. Dunque non siete più stranieri o forestieri, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio.

### Inno della liturgia per il Battesimo di Gesù al Giordano

Sulle rive assolta del Giordano  
sta il Precursore e battezza;  
umile e mite si immerge il Signore  
e arcanamente santifica l'onda.

Chi da una vergine nasce  
immacolato cammina;  
ma il suo lavacro deterge  
tutte le colpe umane.

S'ode dall'alto una voce possente:  
"Questi è il mio Figlio amato";  
simile a una colomba  
sul capo santo si libra lo Spirito.

Vive già in questo mistero  
la bella sposa, lavata nel sangue;  
l'unico Dio, Trinità beata,  
opera e svela la nostra salvezza.

Lo splendore del Padre e del Paraclito  
ti manifesta, Redentore, ai popoli;  
o Vita nostra, o Luce inaccessibile,  
a te si elevi il cantico di gloria. Amen.

## COMUNITÀ PASTORALE "S. EUSEBIO"

BARASSO CASCIAGO LUVINATE MOROSOLO



**OASI**  
**verso la FONTE**

**12.4**

siamo alla  
12<sup>a</sup> Oasi  
del 4<sup>o</sup> anno

Dopo la lunga pausa natalizia in cui l'oasi è diventata ...un momento di Eucarestia come il 25 dicembre, 1 gennaio o come l'Epifania, vorremmo riprendere con spunti presi da autori o dalla Bibbia sulla centralità del battesimo cristiano. Lo facciamo muovendoci verso la realizzazione del fonte battesimale.

### Battesimo cioè LA VITA IN CRISTO (seconda parte)

*Nicola Cabasilas (1322-1391), santo della Chiesa bizantina. I suoi testi - di un autore non cattolico - sono stati utilizzati sia al Concilio di Trento, sia al Vaticano II. Nato a Tessalonica, Nicola non è un monaco, né un uomo di lettere, pur mantenendo grande confidenza sia con le pratiche ascetiche, sia con il mondo delle idee del tempo. Forse, l'etichetta più corretta è proprio quella di "laico".*

**Abbiamo esaminato** i vari nomi del battesimo: sigillo, veste, immersione. Abbiamo anche parlato di dono e di illuminazione che portano allo stesso effetto della nascita. E' chiaro che tutti i nomi del sacramento dell'iniziazione esprimono **una realtà unica**: il lavacro battesimale è per noi l'inizio della vita in Cristo.

La nostra vita in Dio è **radicalmente nuova**, perché non ha nulla in comune con le nostre vecchie abitudini o tendenze. Tale vicinanza alla natura divina non può essere concepita, perché, pur essendo propria della natura umana, è vita di Dio. Infatti era la vita di un uomo e chi la viveva era puro da ogni peccato, in **quanto Dio e anche uomo**. Ecco perché è assolutamente necessario che nell'atto di essere rigenerati nasca in noi la vita di Cristo: anche per questo usciamo dall'acqua battesimale senza peccato.

Ciò risulta chiaro pure da ciò: la nascita nel battesimo è principio di **vita futura**, acquisizione dei **nuovi sensi** e **preludio della vita celeste**. Tuttavia non potremmo prepararci per quella nuova esistenza se la vita di Cristo non cominciasse in noi fin d'ora. Cristo è il padre del secolo futuro, come Adamo lo è del presente, poiché il progenitore precedette gli uomini nella vita corruttibile. **Non è possibile vivere** questa vita umana senza avere ricevuto i sensi corporei di Adamo e le potenze vitali proprie dell'uomo; così è **impossibile** penetrare vivi in quel mondo beato se Cristo non fosse venuto ad abitare tra gli uomini e non li avesse plasmati a sua immagine.